

IL **CALCIO** *illustrato*

MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N. 44 • Aprile 2005

**TOSCANA
LAZIO
LOMBARDIA**

Regine del calcio italiano

**Nell'edizione umbra
del Torneo delle Regioni,
le ragazze lombarde
si confermano le più forti**

Formazione

**Un Master
per crescere**

Under 18

**La nazionale
In Inghilterra
con onore**

UN'EDIZIONE

Con i successi di Toscana, Lazio e Lombardia si è concluso il 45° Torneo delle Regioni: un'edizione da ricordare per l'ottima organizzazione, il calore del pubblico, l'alta qualità del gioco espresso e l'ottima visibilità sui mass-media

L 145° Torneo delle Regioni si è chiuso come mai nella storia: dal 22 al 30 Marzo si sono affrontate in Umbria le 19 selezioni regionali Juniores, Calcio a Cinque e Calcio Femminile dei Comitati Regionali della Lega Nazionale Dilettanti, per un totale di circa **2.000 tra atleti, dirigenti e tecnici**, 40 gare in ciascuna categoria, gol ed emozioni a ripetizione e con, soprattutto, una rinnovata passione per il gioco del calcio da parte di tutti i partecipanti: un feeling che ha riconciliato con il calcio anche un direttore illustre come **Giancarlo Padovan**, coinvolto in prima persona nel suo ruolo di allenatore, in cui ha rivelato una carica e una voglia di vincere incredibili per un giornalista abituato a dissertare del football maggiore.

L'organizzazione impeccabile del Cr umbro, ha consentito a tutti un bagno ri-



DA RECORD

generante nei **veri valori dello sport**: vedere alla finale del Calcio Femminile, i ragazzi della Toscana, in campo nella finale Juniores da lì a poche ore, tifare per le ragazze lombarde perché erano nello stesso albergo, o le giovani venete sostenere le pari età piemontesi, ha rappresentato perfettamente quel **grande senso di familiarità** che si è generato durante la settimana vissuta nella verde Umbria.

Anche il **pubblico**, sempre numeroso su ogni campo, ha fortemente motivato le rappresentative di ogni regione, incitandole in ogni momento.

Tornando al fattore squisitamente tecnico, dopo la prima fase, nella quale si sono disputate le partite dei gironi di qualificazione, si è svolta una seconda tranche con due raggruppamenti di semifinale da quattro squadre ciascuno. Le finali in cui si sono laureati campioni la Toscana Ju-

niores, il Lazio Calcio a Cinque e la Lombardia Femminile sono state il giusto corollario di una manifestazione ormai nella storia del calcio nostrano.

Juniores

Allo stadio "Renato Curi" di Perugia, davanti alle telecamere di **Sky**, i giovani toscani hanno conquistato il loro nono trofeo, confermandosi come la regione più titolata della Juniores. Contro la rivelazione Liguria, che ha eliminato il favorito Piemonte con un gol al novantesimo, i ragazzi del Commissario Tecnico **Mannelli** hanno imbrigliato la manovra avversaria e reso inoffensivo il bomber del torneo **Piovesan** (6 centri in 6 partite). Il centravanti del Polis Genova si è dimostrato un rapace uomo d'area ed ha regalato a mister Torre gioie non pronosticate alla vigilia. I vincitori dal canto loro hanno messo in mostra diversi elementi ed un collettivo che, nonostante la giovanile età, si è ritrovato

grande proprio nei momenti difficili: "Abbiamo inserito in rosa ben **nove '87** - ha commentato a caldo Mannelli - ed è per questo che il trionfo di quest'anno è ancora più speciale (la Toscana ha vinto recentemente l'edizione del 2003 disputata a Fiuggi)". Le belle marcature di **Coppola** e **Gharbi** sono state la ciliegina sulla torta della prestazione generale del gruppo toscano, in particolare di quelle di Sarmiento al centro della difesa, Colonna sulla fascia destra ed Andreanelli in attacco. Le grandi escluse dalla finale sono state il Lazio, piegato proprio ►

Vincitori e felici

A SINISTRA, COPPOLA, GIOCATORE DELLA TOSCANA CHE HA SEGNA TO UNA DELLE RETI NELLA FINALE CON LA LIGURIA. A FIANCO, LA COMPAGINE LOMBARDA FEMMINILE CHE FESTEGGIA DOPO LA CONSEGNA DEL TROFEO.

LA FINALE DEL CALCIO FEMMINILE

Supplementari fatali

Lombardia 3
Piemonte-Valle d'Aosta 0
0-0 nei tempi regolamentari

Lombardia (3-5-2): Zanotto; De Carli, Lamberti, Volonterio; Facciola, Neotti, Lacchini, Ravasio (dal 26°st Panza), Vezzoli; Franchina (dal 8°sts Bosisio), Frigeni (dal 9°st Ciuntu - 3°pts Mistrini). A disp.: Rotella, Anelli, Bonini, Bossi, Panfilo. All. Cecilia Cristei

Piemonte (4-4-2): Bertalli; Cursi (dal 30°st Griglio), Fossati, Barbaglia, Murialdo; Tortone, Comino, Ferri (dal 16°st Minetti), Veia (dal 27°st Rubicone); Sechi (dal 1°st Trafuoci), Luciano (dal 18°st Fanelli). A disp.: Triolo, Consolato, Marchisio, Trafuoci, Vallauri. All. Giancarlo Padovan

Arbitro: Petroselli di Viterbo

Assistenti: Giallatini di Roma II e Arciero di Cassino

Marcatori: 1°pst Ciuntu (L), 6°pst Lacchini (L), 12°pst Neotti (L)

Note: ammonita Rubicone per gioco pericoloso al 38°st, Angoli 6-4; minuti di rec. 3°pt, 4°st

Ancora Lombardia, ancora Cecilia Cristei al quarto titolo in cinque anni. D'altro canto, pur **avendo contro i favori dei pronostici**, il Piemonte, guidato da Giancarlo Padovan, ha fatto tutto il possibile per rovinare la giornata alle Lombarde, reggendo bene per tutti i novanta minuti. Solo una sbandata in apertura del primo tempo supplementare condanna, infatti, le piemontesi.

Il tre a zero finale è troppo **severo** per la Luciano e compagne che hanno mollato solo dopo il terribile uno-due inflitto dalle campionesse in carica, ben aldilà dei tempi regolamentari. Da segnalare l'ottima prova, in finale ma anche durante tutto il torneo, del capocannoniere Neotti, **salita in cielo** per colpire il pallone di testa per il 3 a 0 finale.

Commosa Cecilia Cristei a fine gara: "Non avevo mai pianto per una finale prima d'ora. La grande sofferenza patita in finale, e la seguente liberazione arrivata dopo la vittoria, mi ha portato alle lacrime. Abbiamo vinto nonostante un **profondo rinnovamento** rispetto alle ultime edizioni. Forse è questo che mi ha fatto sentire ancor più speciale questo successo".

Per mister Padovan, un finale di torneo che lascia qualche amarezza: "Dobbiamo essere orgogliosi di aver tenuto testa per 90' alla Lombardia, una squadra più forte di noi dal punto di vista dei valori assoluti. Torniamo a casa **senza rimpianto alcuno**, plaudendo alle lombarde ma consapevoli di aver disputato il miglior torneo possibile".

dai toscani senza però demeritare, ed il Piemonte di mister Loparco, capitanato dalla stella della Nazionale Dilettanti Under 18 **Giordano Pellegrino**. La classe dell'ex campione d'Italia con la Lazio giovanissimi non è bastata ai piemontesi per bissare il successo del 2001 che gli è valso la possibilità di disputare, vincendola, l'Uefa Region's Cup nei due anni successivi. I laziali hanno evidenziato sostanzialmente la migliore intelligenza, facendo brillare i propri gioielli in ogni reparto. **Morga** e Napoleoni di punta, Mascarucci, Centra e Castello nel mezzo e **Demce** in difesa hanno fatto vedere buone cose, riproponendo il Lazio come una delle candidate al successo finale, cosa che non accadeva da almeno un lustro.

Altre note positive sono state le due individualità che hanno trascinato il gruppo marchigiano quasi fino al gran ballo del "Curi": **Poggiaspalla** è un valido centrocampista centrale votato maggiormente all'impostazione ed alla fase offensiva, **Api** invece, si è distinto in attacco per il lavoro profuso davanti alla porta ed in fase di possesso palla. Il tecnico Cremonesi ha assemblato una squadra solida che è uscita sul più bello a causa della differenza reti. Grande **delusione della manifestazione** è stata la Lombardia di Cerizza campione in carica, una vittoria in tre gare disputate è un bottino ►

Eccellenti padroni di casa

A FIANCO, LUIGI REPACÉ, PRESIDENTE DEL COMITATO UMBRO CHE HA OSPITATO LA 45° EDIZIONE DEL TORNEO DELLE REGIONI. SOTTO, UN MOMENTO DELLA FINALE JUNIORES, DISPUTATA AL RENATO CURÌ DI PERUGIA.

LA REGIONE ORGANIZZATRICE

Pronti per nuove sfide

L'Umbria in vetrina con il 45° Torneo delle Regioni. Ne va fiero **Luigi Repacé**, 49 anni, già arbitro fino alla Serie C, medico ortopedico ospedaliero e direttore del servizio di medicina dello sport per l'Asl dell'Alta Umbria, presidente del Comitato Regionale Umbro della Lega Nazionale Dilettanti, amministratore dell'Azienda di Promozione Turistica umbra. Tempo di bilancio per quella che è stata **l'ultima edizione con cadenza annuale**, visto che dal prossimo anno è previsto un torneo delle regioni d'Europa che si alternerà con i tornei nazionali. "Con **orgoglio** ci siamo preparati ed abbiamo portato avanti l'organizzazione di questa manifestazione - spiega il dottor Repacé - che ha visto il Comitato fortemente impegnato, giorno e notte, perché tutto filasse liscio. Siamo soddisfatti soprattutto perché gli **attestati di riconoscimento del buon lavoro** ci vengono da tutte le parti. Stiamo ricevendo lettere di apprezzamento anche per l'accoglienza che l'Umbria ha saputo riservare".

Il pensiero di Repacé va dritto ai soggetti che a vario titolo hanno reso possibile l'esperienza del Torneo delle Regioni, che segue a distanza di un anno il torneo giovanile nazionale ospitato sempre con successo dall'Umbria, e che si è svolto in

concomitanza con la presenza della **Nazionale Under 19 femminile**.

"L'Umbria ancora una volta - osserva il presidente - ha dimostrato quali **risorse ambientali, logistiche ed organizzative** possiede. Per questo sono grato alla Regione, ai Comuni, alle società sportive e alle strutture ricettive. Ciascuno ha fatto la propria parte, e penso che così tanta gente al seguito abbia potuto trovarsi a proprio agio".

Qual è l'aspetto maggiormente positivo che le piace rimarcare? "Aver constatato che quando ci sono impegni seri **nessuno si tira indietro** e tutti remano nella stessa direzione".

Come valuta il livello tecnico della competizione? "Generalmente buono. Non nego che **mi aspettavo di più** dalle nostre rappresentative, in particolare dalla Juniores. Dal Calcio a Cinque sono venute per l'Umbria le indicazioni migliori. Abbiamo cercato di dare il massimo, lasciando ai tecnici piena autonomia".

L'Umbria si candida per nuovi appuntamenti nazionali? "Sicuramente, ci stiamo già lavorando. Amo parlare quando i progetti vanno in porto.

Posso dire che dopo il Torneo delle Regioni, adesso **questa regione può ospitare qualunque manifestazione**". (m.b.)



LA FINALE JUNIORES

Toscana regina

Toscana 2 - Liguria 0

Toscana (4-4-2): Arfè; Brandi, Sarmiento, Lunardini, Buti; Coppola, Orsetti (42°st Verdini), Coluccini (25°st Gharbi), Colonna (15°st Marrucci); Andreanelli (45°st Mitra), Gori (1°st Stasi). A disp.: Lupo, Morgantini, Morgè, D'Amico. All.: Mannelli.

Liguria (3-5-2): Perrotto; Fregara, Di Donna, Di Placido; Conte (9°st Navarra), Lorenzani (42°st Lo Muio), Novarino (38°st Capra), D'Elia (23°st Baudi), Semino (32°st Cossentino); Muscarella, Piovesan. A disp.: Alberico, Franchin, Venuti. All.: Torre.

Arbitro: Chiocchi di Foligno.

Marcatori: 14° st Coppola, 34° st Gharbi.

Note: Espulsi: Muscarella al 47° st per fallo di reazione. Ammoniti: Colonna, Coppola e Mitra (T), Di Placido e Baudi (L). Calci d'angolo: 2-3. Recupero: 1° pt, 5° st.

Due trionfi in tre anni: è lo splendido ruolino di marcia della Toscana allenata dal Commissario Tecnico Mannelli. Dopo il trionfo di Fiuggi nel 2003, si ripete con un **nuovo gruppo**, ricco di individualità e soprattutto molto giovane. Avversari di questa 45° edizione del Torneo delle Regioni sono i liguri di mister Torre, che hanno guadagnato l'accesso alla finale eliminando il favorito Piemonte. **Un risultato storico** per la Liguria, che deve andare agli anni '60 per trovare un percorso analogo. La finale tuttavia non ha avuto molta storia, con **la Toscana che ha dominato** per larghi tratti del match segnando una rete per tempo. Tra i protagonisti maggiori, l'esterno destro **Coppola**, autore del primo gol, su cui ha speso parole anche il Ct della Nazionale Dilettanti, Polverelli: "Davvero un bel giocatore, me ne avevano parlato bene, e in finale ne ho avuta la conferma". Un euforico mister Mannelli ha dichiarato a fine partita: "Ero convinto del fatto che avremmo disputato un **buon torneo**, ma onestamente non pensavo alla vittoria, considerato che il gruppo era molto giovane". Per la Liguria, le **fatiche dei giorni precedenti** hanno impedito il buon rendimento nell'incontro finale. Peccato. Lo stesso mister Torre conferma questa ipotesi: "Avevamo dato tutto contro il Piemonte il giorno prima. I ragazzi sono arrivati alla finale veramente stanchi. Per noi rimane comunque un risultato storico".

troppo avaro per una regione che ha sempre prodotto ottimi collettivi e giovani di spessore. Il Veneto, formazione più titolata dopo la Toscana, è uscita anch'essa al primo turno, pur vincendo all'esordio contro il Lazio.

Calcio a Cinque

Nel futsal è tornata al successo la squadra laziale, trofeo che mancava in bacheca dal 1997. Esaltato dai **16 centri del venezuelano Delgado Blanco**, il gruppo di Calabria ha dato spettacolo regalando anche un **finale thrilling** quando, sul 4-0 all'intervallo, si è fatta rimontare nel secondo tempo dalla rivelazione Puglia. Ci sono voluti i calci di rigore ed una mira perfetta ai biancoazzurri per confermare i pronostici d'inizio torneo.

Nel complesso, molto bene le prestazioni di **Santonico** e **Kola**, che chiudono rispettivamente a quota 7 e 4 nella classifica dei marcatori. La grande prova dei pugliesi, alla prima finale di categoria nella storia, è dovuta sicuramente ad un **temperamento** e ad un carattere fuori dal comune che hanno permesso ai ragazzi di Carone di sopperire anche all'ine-

sperienza e ad alcune lacune tecniche. **Vera** e **Stalino** sono stati al di sopra degli altri, grazie alla loro versatilità ed una straordinaria vena realizzativa (8 reti ciascuno). Altra nota positiva è la prestazione della **Calabria**, crollata solo di fronte alla corazzata Lazio. Terminare il girone eliminatorio senza sconfitte e sfiorare l'accesso alla gara decisiva per il titolo, galvanizza sicuramente la dirigenza calabrese per l'ottimo lavoro impostato da tempo in questo settore. Anche nel calcetto la delusione più cocente è quella della regione scudettata, il Piemonte-V.A. di mister Tunno, che passa la prima fase ma si perde nel girone di semifinale e cede lo scettro apparentemente senza combattere. L'armonia e la qualità della rosa imbattibile lo scorso anno a Cervia non si è ripetuta nell'edizione umbra.

Calcio Femminile

Il trofeo femminile è stato conquistato per l'ennesima volta, la quarta in cinque anni, dalla Lombardia allenata dalla pluridecorata **Cecilia Cristei**, già "tecnico dell'anno" della Lnd nel 2004. Le sue giocatrici però hanno dovuto faticare

GIOVEDÌ 31 MARZO 2005

DILETTANTI

SPECIALE

L'EVENTO

Lazio, Lombardia e Toscana

Calcio a 5, donne e Juniores: ecco i campioni nel Torneo delle Regioni

■ La 45° edizione del Torneo delle Regioni ha emesso i suoi verdetti. Tra le donne ha trionfato ancora una volta la Lombardia, nel calcio a 5 il Lazio ha conquistato la vittoria. Ma la gara di cartello era quella Juniores, disputata ieri al Renato Curi di Perugia. Si è imposta la Toscana, che ha piegato la Liguria. «Contavamo di disputare un buon torneo — spiega il c.t. toscano Stefano Mannelli — ma non pensavamo di poter vincere, soprattutto perché avevamo in rosa ben nove giocatori classe '87, eravamo la rappresentativa più giovane in gara».

La chiave del successo è stata probabilmente la qualità atletica del gruppo: «Disputare sette gare in nove giorni non è facile per nessuno; per nostra fortuna non abbiamo patito infortuni né subito squalifiche». Per Mannelli si tratta del secondo successo: «Ci eravamo imposti già nel 2003, a Fiuggi». Difficile «storcergli» classifiche di merito tra i suoi ragazzi, ma un'eccezione la fa: «Bravi tutti, ma complimenti in particolare a Coppola, gioca in Promozione, spero che le prestazioni in questo torneo gli consentano di spiccare il volo verso il grande calcio». La differta della finale sarà trasmessa domani alle 14.30 su Sky Sport 1.

Il c.t. dell'Under 18 Polverelli: «Qualità sempre più alta, buone indicazioni in vista dell'Europeo»

LA STORIA
Prima edizione nel 1959 a Roma

La prima edizione del Torneo delle Regioni, giunto alla 45° edizione, risale al 1959, quando fu giocato a Roma il primo torneo tra rappresentative dilettanti. Il successo riscosse portò ripetizioni con cadenza annuale. Nel

«È stato un torneo equilibrato, che ha confermato l'ottimo stato di salute del calcio dilettantistico a livello giovanile — commenta da spettatore interessato Roberto Polverelli — c.t. dell'Under 18 dilettanti». Conferma che i risultati sono stati condizionati anche dai tanti impegni ravvicinati, la fatica si è fatta sentire. Gli elementi della mia Nazionale presenti in Umbria erano tanti: distribuiti in maniera omogenea tra le varie regioni, a dimostrazione di come il movimento si stia evolvendo in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. La qualità, rispetto al passato, è aumentata parecchio».

Tra i protagonisti della finalissima sono tre i nomi segnati dal c.t. sul primoellino: «Mi hanno



care oltre misura per avere ragione di un **Piemonte** assai battagliero. La squadra di Giancarlo Padovan, direttore di Tuttosport, ha imposto i tempi supplementari alle lombarde, inchiodandole sullo zero a zero dopo i primi novanta minuti. La parità è stata violata dalle marcature della Ciuntu, della Lacchini e della Neotti quando ormai le piemontesi erano stremate e non riuscivano ad arginare la manovra delle avversarie. L'impresa che ha compiuto il Piemonte-V.A. ha un duplice valore: riuscire ad eliminare il Veneto, altro gigante storico del Torneo delle Regioni, e non prendere gol nei tempi regolamentari dalle campionesse in carica. A riconoscere l'onore delle armi alle avversarie ci ha pensato a caldo l'allenatrice lombarda: "Per la prima volta al termine della ga-

Giornali e Dilettanti

SOTTO, LA PAGINA CHE LA GAZZETTA DELLO SPORT HA DEDICATO ALLE FINALI DEL TORNEO DELLE REGIONI. OLTRE ALLA "ROSEA", ANCHE IL CORRIERE DELLO SPORT E TUTTOSPORT HANNO DATO AMPIO RISALTO ALLA MANIFESTAZIONE.

La Gazzetta dello Sport 21

ana in festa delle Regioni in Umbria

I PROTAGONISTI

Vescovo, l'esperta Piovesan il bomber

■ Ormai al Torneo delle Regioni fa gli onori di casa, Valentina Vescovo, attaccante delle Marche, ha collezionato la quinta partecipazione. L'esordio nel 2001, l'anno seguente il successo in finale contro l'Emilia Romagna. «La finale si giocò a Salò, superammo le emiliane che, a sorpresa, avevano eliminato la Lombardia grazie alla differenza reti». Lombardia che si è imposta anche quest'anno, portando il «bottino» a quattro successi nelle ultime cinque stagioni. «È la regione più organizzata, quasi a livello capillare. Con noi ben 25 squadre nei due giorni di serie C (al torneo hanno partecipato le Under 20 di C, più eventuali fuorigioco, ndr). Il bacino d'utenza è superiore, la scelta più ampia. Quando vinciamo, nel 2002, sfruttammo al meglio un sorteggio favorevole: per arrivare in finale piegammo soprattutto squadre del Sud. Quest'anno nel girone di semifinale abbiamo pescato la Lombardia: difficile fare di più».

La Vescovo è nata a Ostia, ma gioca nel Fabriano: «Che ha formato l'ossatura delle Marche. La Zambonelli, il nostro Fio, altra reduce dal successo del 2002, è il fiore all'occhiello del nostro gruppo. A mio parere, è stata la miglior giocatrice del torneo assieme alla Neotti, trascinatrice della Lombardia, che ha realizzato 11 reti». Zambonelli come Fio, lei invece, attaccante, ha come idolo Shevchenko, Valentina getta la maschera: «Si sono milanista».

Federico Piovesan, 18 anni, attaccante della Liguria Juniores, capocannoniere del torneo con 6 reti, tifa invece Sampdoria: «Ho trascorso sette anni nel settore giovanile del bianconero, per poi passare lo scorso anno alla Polia di Genova». Savona, ora invece gioca nella Polia di Genova: «Savona, ora invece gioca nella Polia di Genova». «Savona, ora invece gioca nella Polia di Genova». «Savona, ora invece gioca nella Polia di Genova».

art il Piemonte aggiudicandosi il Torneo delle Regioni in Umbria nel 2002

LA FINALE DEL CALCIO A CINQUE

Una partita decisa solo dai rigori

LAZIO 9

PUGLIA 7

4-4 nei tempi regolamentari

Lazio: Rufini, Maini, Ciocchetti, Sette, Strazza, Loreti, Santonico, Quirico, Kola, D.Blanco, Catania, Spaziani. All. Calabria

Puglia: Spina, Liuzzi, Satalino, Romanazzi, De Nido, Amenduni, Cassano, Rutigliani, Cigliola, Vera, Taccogna, Crispo. All. Carone

Marcatore: Delgado Blanco (3), Kola (1) (Lazio), Vera, Romanazzi, Satalino, Amenduni (Puglia).

Rigori: Santonico gol, Satalino parato, Catania gol, Taccogna gol, Blanco gol, Vera gol, Strazza gol, Rutigliani gol, Kola gol.

Arbitri: Luca Furzi di Grosseto e Luca Marconi di Terni.

Note: espulso Spina (P) per proteste; falli 6-9.

Il Lazio rispetta i pronostici e si aggiudica la 45° edizione del "Torneo delle Regioni" battendo nella finale del PalaPellini, nel centro di Perugia, un'ostica Puglia, sotto di quattro reti in avvio di ripresa e capace di recuperare lo svantaggio per intero, costringendo i laziali ai tempi supplementari e quindi ai rigori.

Il Lazio, guidato da un **Delgado Blanco in condizioni strepitose**, ha giocato benissimo nel primo tempo, mentre la Puglia ha saputo sfruttare un momento di **deconcentrazione** degli avversari, per riaprire la partita. Poi ci ha creduto sino in fondo ma è stata beffata ai rigori.

L'Enel, diversamente dal campo, ha assegnato il premio "Fair play" proprio alla selezione pugliese, che si è distinta sotto il profilo della lealtà sportiva.

A fine gara l'allenatore del Lazio, David Calabria, era raggiante: "Non vincevamo il titolo dal 1997 e non partivamo favoriti come molti credevano.

Sono onorato di aver allenato dei **ragazzi meravigliosi** come questi, capaci di soffrire e di trovare la compattezza, anche in finale, in un momento di difficoltà. La vittoria è loro - aggiunge Calabria - io ho solo pochi e piccoli meriti, la squadra si è saputa plasmare da sé".

I ringraziamenti del tecnico romano vanno alla **dirigenza laziale**: "Il Comitato aveva investito molto credendo nel mio lavoro e in questi ragazzi. Sono contento di poterli ripagare con questa vittoria".

Entusiasta anche l'oriundo venezuelano Richard Delgado Blanco, autore di una tripletta e capocannoniere del torneo con **diciotto gol in sette gare**: "È importante per me, al primo anno in Italia, raggiungere questo risultato. Devo certamente ringraziare il mio allenatore e la famiglia Sette - i proprietari dell'Albano Calcio a Cinque - che mi hanno accolto in Italia".

TROFEO "LEALTÀ NELLO SPORT"

I più corretti in Umbria

Anche in occasione del Torneo delle Regioni 2005, **Enel e Lnd** hanno voluto dare un riconoscimento alle regioni che si sono distinte per lealtà e correttezza in campo. Infatti, per ogni categoria è stato consegnato il trofeo "Lealtà nello Sport" alle regioni più **corrette**, quelle con un minor numero di sanzioni disciplinari ricevute, dal secondo turno in poi. Nella categoria juniores ha prevalso la regione organizzatrice dell'Umbria mentre nel Calcio a Cinque il premio è andato alla squadra sconfitta in finale, la Puglia. Nel Calcio Femminile, infine, il classico premio è andato al Lazio. Per Enel e Lnd l'appuntamento ora è con le classifiche finali dei campionati nazionali e regionali.

CATEGORIA JUNIORES	UMBRIA
CATEGORIA CALCIO A CINQUE	PUGLIA
CATEGORIA CALCIO FEMMINILE	LAZIO

MASS-MEDIA

Il Re del Torneo: in campo e fuori

“Quinta partita in sette giorni, **resistere è dura**, ma resistere è l'unica condizione che ci può portare fino in fondo, dove tutti vogliamo arrivare”. Queste sono le prime righe scritte martedì 29 Marzo dal Direttore di Tuttosport, e mister delle ragazze piemontesi, **Giancarlo Padovan**, nella sua rubrica **“Un Direttore in panchina”** che ogni giorno ha caratterizzato questa edizione del Torneo delle Regioni. Per l'intera comunità del Torneo delle Regioni, l'appuntamento quotidiano con l'articolo di Padovan, era assolutamente irrinunciabile. Il Direttore di Tuttosport è divenuta così la vera star del torneo: un'apprezzamento dovuto non solo alla lettura degli articoli, ma, soprattutto, alla grande **passione** trasmessa in campo a giocatrici e pubblico. Urla, incitamenti, consigli e parole di conforto: in queste situazioni,

c'è tutto il repertorio offerto dal Padovan allenatore. Significative le parole dedicate dal mister alle proprie ragazze, nell'articolo conclusivo del Torneo delle Regioni, pubblicato il 31 Marzo, il giorno dopo la sconfitta con la Lombardia: “Le mie ragazze alla fine hanno **pianto a lungo**. Capita sempre così, quando si crede ciecamente, quando si va oltre le nostre forze e c'è solo la volontà che dice “resisti, resisti”. Ma oggi andrà meglio. **So di aver allenato una squadra vera** e devo dire grazie a queste giocatrici, capitanate dall'insostituibile **Cinzia Comino**, se ho vissuto una finale nazionale al massimo livello per la categoria”. Anche ai cronisti presenti a fine partita, ha rilasciato dichiarazioni altrettanto significative: “Ho vissuto **un'esperienza meravigliosa** che non dimenticherò, grazie alla mie ragazze che hanno dato veramente il massimo in questa manifestazione. Mi mancherà il Torneo delle Regioni: per l'adrenalina che ti lascia per il susseguirsi continuo delle partite; per il senso di comunità dovuto alla presenza di 2.000 persone che amano il calcio, nell'arco di pochi chilometri. Ringrazio tutti per aver vissuto un'esperienza intensa che mi ha **riconciliato** con il calcio autentico”. Ma non c'è stato solo Padovan. Una **copertura così ampia** da parte dei media di questa prestigiosa manifestazione, non si è mai verificata: dai quotidiani locali, Corriere dell'Umbria in primis, ai quotidiani nazionali sportivi, Tuttosport ogni giorno con una pagina a cura dell'inviato **Alessandro Baretta**, Corriere dello Sport con mezza pagina al di ed anche la Gazzetta con due speciali, dalle tv e radio locali al grande network digitale con la telecronaca su **Sky Sport** della finale juniores con la voce di Paolo Assogna e Davide Baiocco. (m.r.)

Un direttore in campo

A SINISTRA, GIANCARLO PADOVAN. DURANTE LE PARTITE DELLA SQUADRA PIEMONTESE FEMMINILE, GLI SPETTATORI HANNO POTUTO ASSISTERE AD AUTENTICI SHOW DEL DIRETTORE DI TUTTOSPORT.

ra mi sono emozionata ed ho versato qualche **lacrima**. Questa finale è stata una sofferenza”. Il tasso tecnico evidenziato dalle finaliste testimonia come il Calcio Femminile è la categoria che col passare degli anni ha i **maggiori margini di crescita**, in termini di intensità, preparazione e spettacolarità. Il Veneto non è riuscito a centrare la terza finale di fila, non potendo così lanciare la sfida alle lombarde, sempre vincenti nelle edizioni del 2003-04; la vittoria all'ultima giornata contro la Campania non è servita alla Polastri e compagne. In virtù della sconfitta maturata nel match d'esordio proprio contro le gagliarde ragazze di Padovan. Il **Lazio**, piacevole novità nel panorama nazionale, si è posizionata al secondo posto nel proprio girone di semifinale dietro le campionesse, disputando un torneo esemplare. La punta **Ambra Rizzato**, sorella di Simone, esterno del Chievo, ha catalizzato le attenzioni dei media ma è solo una componente di valore in un gruppo assemblato alla perfezione da mister Rossi, il quale ha iniziato a raccogliere i primi frutti del lavoro iniziato già in Romagna nella 44ª edizione.

Le protagoniste

Per quanto riguarda le individualità si è messa in evidenza in primis Silvia Neotti, capocannoniere della manifestazione con 11 reti, proveniente dalla squadra bresciana del **Castrezzato**. E' una cent rocampista molto duttile che spazia principalmente sulla sinistra ed ha un gran fiuto del gol, anche grazie ad un ottimo colpo di testa. La sua storia personale si colora di lacrime



e gioie perché ha dovuto saltare, per **infortunio**, le due precedenti edizioni, fino ad esultare lo scorso 30 Marzo con il trofeo in mano e grazie ai commenti entusiasti degli addetti ai lavori nei suoi confronti. Nel Piemonte si guadagna una nota di merito la **Luciano**, vera "bambina prodigio", che con i suoi 15 anni non ancora compiuti e ben 4 reti, ha strabiliato tutti. Una piacevole novità lo è stata anche l'attaccante ligure **Dulbecco**, che ha chiuso a quota 7 nella classifica delle bomber. Tra le conferme non ci si può certo dimenticare delle veterane Vescovo e Longo delle Marche, entrambe alla quinta edizione da protagoniste. Ma le migliori giocate portano la firma della compagna di squadra, la solita **Deborah Zambonelli**, autentico funambolo della Serie C marchigiana. Ad impreziosire il quadro ci hanno pensato le atlete di origine caraibica Stephanie Fanelli del Piemonte e Denny Montero dell'Umbria, anch'esse protagoniste nella 45° edizione del Torneo delle Regioni.

Leali e corrette

SOTTO, LA RAPPRESENTATIVA FEMMINILE DEL LAZIO, UNA DELLE TRE SQUADRE PREMIATE CON IL TROFEO ENEL-LND "LEALTÀ NELLO SPORT" PER AVER RICEVUTO IL MINOR NUMERO DI SANZIONI DISCIPLINARI IN UMBRIA.



Calcio style

A cura della
Direzione Marketing & Pubblicità

SIXTUS

Borsa pronto intervento per le Società

Sixtus Italia, azienda leader a livello internazionale nei settori dello sport e della farmacia, opera da oltre trent'anni con l'obiettivo di offrire il massimo benessere fisico ai propri clienti attraverso la **prevenzione** e la **riabilitazione**. Per raggiungere tale scopo, Sixtus Italia presenta prodotti e preparati accuratamente selezionati e garantiti sul mercato internazionale, che consentono di assicurare un servizio "globale" alla clientela.

La **vasta gamma di articoli** Sixtus comprende:

- 1) **Linea massaggio** con olii, creme, balsami tonificanti e rilassanti per il pregara e il dopogara.
- 2) **Linea freddo-pronto intervento** con ghiaccio istantaneo spray, busta di freddo e caldo istantaneo, gel ad azione rinfrescante, ecc.
- 3) **Linea Taping e bendaggio funzionale**
- 4) **Linea Integratori**

5) **Linea Tutori** in neoprene con ginocchiera, supporto per coscia, pancera tubolare, bermuda modellante, ecc.

6) **Linea Elettrostimolatori ed Elettromedicali**

7) **Linea Lettini per massaggio.**

La costante collaborazione con tecnici altamente qualificati, consente a Sixtus Italia di essere un interlocutore al top della professionalità, in grado di garantire ai propri clienti la possibilità di **continui aggiornamenti** (videocassette dimostrative, corsi di massaggio, bendaggio integrazione, ecc.).

Sixtus Italia: tel.0574.574882

info@sixtus.it www.sixtus.it



EUROPOMICE

Dai vulcani ai campi da calcio

Uno dei prodotti che meglio si adatta ai campi da calcio, per permettere il miglior drenaggio possibile, sono le **sabbie vulcaniche**. Europomice, azienda toscana, si occupa dell'estrazione del lapillo, riuscendo poi, dopo accurata lavorazione, a proporre prodotti utili per la **manutenzione** dei campi da calcio. Il prodotto principale è **Vulcamix**: un substrato minerale costituito dalla miscela di sabbie vulcaniche naturali, come pomici

e vulcaniti, (sabbie silicee porose). Il Vulcamix, grazie alla porosità delle proprie particelle, è dotato di **ottimo drenaggio** e contemporaneamente di una buona capacità di ritenzione idrica e, pertanto, è considerato un supporto poroso ideale per i prati, negli impianti sportivi, per tutte le tecniche costruttive (norme Din in tutte le varianti, norme Stri, drenaggio Usga, drenaggio rinforzato, drenaggio verticale) e per le normali pratiche di manutenzione (rigenerazione, carotatura, vartidrainage, sabbatura- top dressing). Vulcamix è un prodotto pronto, di **facile stesura**, esente da sostanze tossiche, pericolose, da semi di infestanti. Sostituisce, con ottimi risultati, le sabbie silicee nel miglioramento dei suoli e nella ricarica dei tappeti erbosi (top dressing).

Per informazioni: www.europomice.it



Giovani, brave

Barbara Luciano e Alessia Griglio, ventinove anni in due, sono state tra le protagoniste più giovani del Torneo delle Regioni, contribuendo anche, con segnature importanti, a portare il Piemonte-Valle d'Aosta sino alla finalissima

In campo interpretano un ruolo che conserva più fascino di ogni altro, quello che consente di trovarsi lì davanti al portiere con il cuore che batte ed il cervello da mantenere lucido, per piazzare infine la palla dove il portiere non può arrivare. **Barbara Luciano** e **Alessia Griglio**, protagoniste al Torneo delle Regioni disputato in Umbria con i colori del Piemonte-Valle d'Aosta, giocano all'attacco, il loro compito è, in sintesi dinamica e lessicale: buttarla dentro. E la cosa riesce alle ragazzine (ventinove anni in due) decisamente bene. Barbara ha piazzato, nella manifestazione in conclusione vinta dalla Lombardia nella finale contro il Piemonte (3-0 dopo i tempi supplementari), **due reti all'esordio** contro la Basilicata, un gol decisivo nell'1-0 alla Sardegna che ha permesso il passaggio del primo turno, quindi ha marcato contro il Veneto, nella sfida vinta per 2-1, grazie alla zampata, ad un mancata di secondi dal termine, di Alessia, che ha infilato nella porta avversaria la palla determinante.

L'esperienza in Umbria è stata **meravigliosa** - concordano le due centravanti -, parimenti sotto il profilo umano e sportivo. "Certo, una volta guadagnata la finale abbiamo sperato, prima della partita, e creduto, dopo lo 0-0 imposto al 90° alle **fortissime avversarie**, di ottenere una storica vittoria. Purtroppo le lombarde sono state le prime a marcare nei tempi supplementari, e da lì non siamo più riuscite a rimontare, anche per la stanchezza che ci ha travolto dopo sette partite giocate in appena nove giorni. Appena finita la partita ho **pianto** - aggiunge Barbara -, poi mi sono resa conto di quanto avevamo sognato la finale nel corso di un in-

verno trascorso ad allenarci e disputare amichevoli con temperature sotto lo zero, mi sono asciugata le lacrime e ho provato solamente più **orgoglio** per l'impresa realizzata".

Parola di Direttore

Chi conosce bene le due giovani ma già terribili attaccanti (sotto porta s'intende, in verità sono due ragazze dolcissime), per averle visionate, valutate, ed infine convocate per la rassegna umbra è **Giancarlo Padovan**, direttore di Tuttosport e selezionatore della Rappresentativa regionale Femminile: "Barbara mi è stata segnalata da Rita Guarino, che l'aveva allenata nel corso di uno stage la scorsa estate, mentre di Alessia sapevamo che segnava molto. La prima è una **classica punta centrale**, difende molto bene palla, ha il senso della porta ed è dotata di un buon tiro. Nonostante non abbia ancora compiuto quindici anni calcisticamente è già matura, ha mestiere e grande coraggio. Nella prima sfida con il Veneto (persa per 2-0 dalle piemontesi, ndr) si è fatta male alla testa pur di **non tirarsi indietro** in un contrasto. La seconda dispone di un eccellente controllo di palla accompagnato da una capacità di **dribbling** secco sull'avversaria, inoltre diventa molto pericolosa in progressione, per questo può giocare sia come prima punta che come esterno alto. Entrambe devono comunque completarsi sotto ogni aspetto, in particolare Alessia ha bisogno di **irrobustirsi fisicamente** per diventare una bravissima giocatrice e confrontarsi con categorie superiori alla serie C. Barbara invece deve rimanere



e con il fiuto del gol

con i piedi ben saldi a terra, completare la sua maturazione e vedere il calcio come la stella cometa di un sogno da inseguire. Non deve crogiolarsi nei complimenti di chi, anche a ragion veduta, ritiene di trovarsi di fronte ad una **prossima protagonista assoluta**. Con una buona dose di pazienza ed impegno potrà, un giorno, traguardare ogni desiderio calcistico, i mezzi ci sono tutti.

Sotto il profilo umano sono piaciute a me come a tutte il gruppo: sono due piccoline molto sveglie, risolutive ma con necessità di essere **coccolate** come tutti i cuccioli. Ribadisco, non abbiano fretta e si toglieranno parecchie soddisfazioni". An-

che perché il tempo gioca a loro favore, sono entrambe nate nel **1990** e da solo poco più di un anno è iniziata per entrambe l'avventura nel Calcio Femminile.

Tutta colpa del fratello

Barbara Luciano ha cominciato a sgambettare nel **Caraglio**, nella cui selezione Juniores il fratello Alessandro gioca in qualità di portiere. "In prima elementare nostro padre mi portava a vedere le partite di mio fratello, ed io mi mettevo a tirare calci al pallone contro la rete di recinzione - ricorda Barbara -. Tutti i pomeriggi scendevamo invece in un campetto vicino a casa, dove avevamo costruito una porta in legno, Alessandro in porta ed io a calciare i rigori. Da qui la decisione di iniziare la scuola calcio con il Caraglio, dove sono rimasta fino al passaggio al Cuneo avvenuto lo scorso anno. Ricordo

perfettamente il **primo gol** messo a segno con i maschi, in una partita giocata contro la Saviglianese nei Pulcini: un mio compagno calcia in porta, il portiere respinge corto ed io mi ritrovo la palla sul destro, comoda per essere appoggiata in rete. Una gioia indimenticabile".

Poi le reti sono seguite con costanza in tutte le categorie, per arrivare alle **16** messe a segno fino a questo momento in campionato (vigilia della partita contro la Virtus Fossano in cui gioca la Murialdo, anch'essa nel gruppo della rappresentativa femminile finalista con la Lombardia). "E' tornata dal Torneo delle Regioni come se fosse reduce da una qualsiasi altra trasferta, senza cambiare minimamente il suo atteggiamento verso le compagne, a differenza di alcune ragazze scese con lei in Umbria", spiega il presidente del Cuneo Femminile **Giorgio Calvetti**.

Alessia è invece l'attaccante del **Villar Perosa**, con cui in questa stagione ha messo a segno **14** reti (prossima partita contro il Settimo delle sue compagne, al Torneo delle Regioni, Ferri e Traftuoci). Anche lei inizia da bambina la scuola calcio, nel **S. Germano**, squadra del paese in cui abita. Vi rimane fino ai **14** anni, al compimento dei quali si lega al Villar Perosa, squadra dove intende legarsi per almeno i prossimi tre o quattro anni. In chiusura Barbara, tifosa della Juve, dice di Alessia: "Ha un grande controllo di palla ed un'eccellente progressione, le manca forse un po' di stacco aereo".

Alessia, che invece sostiene l'Inter, così dipinge la compagna: "Tira bene con entrambi i piedi e tecnicamente non ha rivali, diventerà inarrestabile acquisendo un po' più di velocità".

Giovani, spontanee e con un sogno nel cuore, il futuro è tutto per voi.

Lacrime in finale

NELLA FOTO GRANDE, BARBARA LUCIANO DURANTE LA FINALISSIMA. A FIANCO, CAPITAN COMINO RICEVE DAL PRESIDENTE CERASO LEVATI LA COPPA PER LA SQUADRA SECONDA CLASSIFICATA IN UMBRIA.



Italy Women's Cup 2005

Si svolgerà tra Veneto e Lombardia, tra il 19 e il 29 Giugno, la terza edizione della manifestazione internazionale capace di coinvolgere ben otto squadre straniere dall'altissimo valore tecnico sportivo

La Divisione Calcio Femminile - in collaborazione con le regioni Veneto e Lombardia -, dal 19 al 29 Giugno 2005, organizza la 3ª edizione della manifestazione internazionale denominata "Italy Women's Cup" di Calcio Femminile. Il 28 Febbraio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione presso la sala rossa di Palazzo Scaligeri a Verona ed erano presenti gli Assessori allo sport della regione Veneto, Massimo Giorgetti, della Provincia di Verona, Antonio Pastorello, dei Comuni di Toscolano Maderno (dove si disputerà la finale), Domenico Renga e di Bardolino (dove si disputerà la gara di apertura), Francesco Marchionni. Presenti inoltre il Presidente della Divisione Calcio Femminile, Natalina Ceraso Levati, il componente del Consiglio Direttivo, Paolo Tosetto, il Segretario della Divisione Patrizia Recandio e l'organizzatore della manifestazione, Sante Zaza. Il testimonial della 3ª edizione del torneo sarà la giornalista sportiva **Maria Teresa Ruta** che i vertici della Divisione assicurano poter essere la perso-

na giusta per lanciare un progetto di visibilità che accomuni le donne impegnate nel giornalismo sportivo e le donne che svolgono l'attività sportiva nella passione per lo sport

Le squadre straniere

La novità più importante di questa edizione è la scelta di **allargare il numero dei club stranieri** invitati a partecipare che da quattro passano a otto. In attesa che il campionato di serie A e la finale di Coppa Italia indichino i nomi delle società italiane chiamate a partecipare, cerchiamo di conoscere i club europei che hanno accettato con entusiasmo l'invito della federazione italiana. Avendo ricevuto numerose adesioni, la scelta ideale delle partecipanti è ricaduta su rappresentative che garantissero un **tasso tecnico** e agonistico tale da poter dar lustro e importanza a un evento di caratura internazionale.

Otto protagoniste

SOTTO, UN'IMMAGINE DELLA PRIMA EDIZIONE DELLA ITALY WOMEN'S CUP DISPUTATA IN ITALIA.

Fortuna Hjørring (Danimarca): la società del fortuna è la squadra della città di Hjørring, situata all'estremo nord della Danimarca. Il club fon-

dato nel 1973, approda alla elitedivisionen, la serie A del campionato danese femminile, nel 1991 conquistando il titolo in cinque occasioni.

Zfk Masiniac (Serbia Montenegro): lo Zfk Masiniac rappresenta una vera e propria leggenda nella storia del campionato jugoslavo: il club di Nis, secondo centro urbano jugoslavo per grandezza, si è aggiudicato, nella sua storia che comincia nel 1970, per ben sedici volte il titolo nazionale, vincendo gli ultimi 10 consecutivamente. Da segnalare la rinomata **scuola calcio del Masiniac**, sul quale il club ha puntato in questi anni per dare la possibilità a più di 3000 giocatrici di avvicinarsi al calcio giocato oltre ad essere un ottimo esempio di organizzazione e marketing.

Fc Espoo (Finlandia): da quando è stata istituita la Iwc, non è mai mancata tra le partecipanti straniere un club finlandese: quest'anno la federazione finlandese ha deciso di accordare al Fc Espoo, l'onore di rappresentare i colori nazionali al torneo organizzato dalla Divisione Calcio Femminile. Le esperienze di altri club finlandesi, a onor del vero, **non è certo di buon auspicio** per le ragazze di Espoo, dato che nelle precedenti edizioni, nessuna delle squadre finlandesi ha mai superato il turno di qualificazione.

Fc Femina Budapest (Ungheria): il Femina Football Club è una vecchia conoscenza del calcio italiano, avendo già avuto modo di affrontare la Lazio Enterprise e il Foron Verona durante le edizioni 2002 e 2003 della Uefa Women's Cup: in entrambe i casi i club italiani **non hanno concesso alle ungheresi grande fortuna** in Europa, essendo state battute in entrambe le occasioni, e non riuscendo ad andare oltre il terzo posto dei giorni di qualificazione. Discorso diverso in patria: il Femina Budapest, infatti, ha vinto gli ultimi tre campionati nazionali, distanziando di molte lunghezze le dirette avversarie.

Wfc Lada Togliatti (Russia): dalle lontane terre della Russia orientale ritorna in Veneto il Lada. La giovane squadra di **Togliattigrad** ha fatto bella figura, riuscendo a conquistare la finale della scorsa edizione della Iwc, e uscita battuta solo ai calci di rigore dalla Torres. La partecipazione alla scorsa edizione della Iwc ha rappresentato l'unica esperienza in campo europeo.

Legend Chernigov (Ucraina): dall'Est europeo ritorna anche il Legend Chernigov, squadra locale di una piccola città a poco meno di 100 km da Kiev: siamo in Ucraina, terra di grande **tradizione calcistica** dell'ex Urss. Il Legend ha partecipato alla seconda edizione della Iwc, non riuscendo però a superare il girone di qualificazione, essendo stata sconfitta in una delle partite più belle del torneo dalle olandesi del Saestum.



LOMBARDIA

Tutti i risultati della rappresentativa lombarda al Torneo delle Regioni

1ª Fase

Trentino Alto Adige - Lombardia	0 - 9
Lombardia - Emilia Romagna	4 - 0
Toscana - Lombardia	0 - 1

2ª Fase

Marche - Lombardia	4 - 0
Lombardia - Lazio	2 - 0
Lombardia - Umbria	3 - 0

Gara di finale

Lombardia - Piemonte Valle d'Aosta	3 - 0
------------------------------------	-------

Le neo campionesse d'Italia

Portieri

Rotella Elisa	20.01.1984	Le Azzurre Vittoria
Zanotto Monica	04.04.1981	Azalee

Difensori

Anelli Jessica	08.12.1987	Triestina 1946
Bonini Rina	26.08.1986	Circolo Libero Pensiero
Facciola Aurora	25.08.1985	Azalee
Lamberti Giulia	10.02.1986	Nossese 1919
Mistrini Moira	13.11.1983	Mozzanica
Volonterio Silvia	20.05.1987	Cdg Veniano
Panza Jessica	16.12.1981	Bergamo R.

Centrocampisti

Bosisio Lara	17.03.1987	Real Amatese Mariano
Franchina Pamela	06.08.1981	Mozzanica
Lacchini Stefania	03.09.1985	Rodanese
De Carli Francesca	08.02.1985	Femminile Varese
Vezzoli Amalia	27.06.1982	Femminile Castrezzato
Neotti Silvia	17.04.1982	Femminile Castrezzato
Bossi Ilaria	25/08/1982	Erbese

Attaccanti

Frigeni Federica	06/08/1983	Artemisia Sesto
Panfilo Marianna	16/02/1983	Mozzanica
Ravasio Eva	20/12/1984	Mozzanica
Ciuntu Dana	28/08/1986	Lago di Garda Brescia

Donne da primato

Campionesse d'Italia. Per la terza volta consecutiva, le ragazze della rappresentativa Calcio Femminile lombarda si sono aggiudicate il Torneo delle Regioni, la prestigiosa kermesse nazionale del calcio dilettantistico giunta alla quarantacinquesima edizione. E' il **sesto trionfo in otto stagioni** per la selezione guidata dalla pluri titolata Cecilia Cristei, che quest'anno a Perugia ha collezionato un nuovo record: sette gare disputate, sette vittorie, 26 gol fatti e nessuno subito nel corso della manifestazione nazionale. Ha di che gioire il presidente regionale Giuliano Milesi: "Il Torneo delle Regioni dispu-

tato in Umbria - ha commentato Milesi - ha confermato il **valore assoluto del nostro Calcio Femminile**, forte di un movimento, quanto a quantità e qualità, che non ha eguali nel panorama nazionale".

Emozionatissima per il successo finale l'allenatrice **Cecilia Cristei**, che ha condotto per sei volte la rappresentativa lombarda al tricolore: "Mi sono commossa al termine della finale perché era il terzo successo consecutivo - ha detto il mister - e anche perché le ragazze sono state protagoniste di un **Torneo eccezionale**".

Le lombarde rimarranno campionesse in carica per un biennio, poiché il Torneo delle Regioni avrà d'ora in avanti cadenza biennale; sarebbe bello che anche per la compagine femminile fosse prevista la possibilità di disputare una fase internazionale, come già avviene per la vincitrice della categoria juniores, impegnata nell'Uefa Region's Cup. Chissà... ■

Tripletta storica

IN BASSO, L'ESULTANZA DEL GRUPPO FEMMINILE LOMBARDO, DOPO LA CONSEGNA DEL TROFEO IN UMBRIA. IN QUESTA EDIZIONE DEL TORNEO DELLE REGIONI, LA SELEZIONE DI CECILIA CRISTEI HA STABILITO UN PICCOLO RECORD: NON HA MAI SUBITO RETI.

